



**Università
degli Studi
di Palermo**



Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione L-19

Approvato in Consiglio di Dipartimento il 29-05-2025



Sommario

ARTICOLO 1 - Finalità del Regolamento.....	3
ARTICOLO 2 - Definizioni	3
ARTICOLO 3 - Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio	4
ARTICOLO 4 - Accesso al Corso di Studio	6
ARTICOLO 5 - Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo).....	6
ARTICOLO 6 - Calendario delle Attività Didattiche.....	7
ARTICOLO 7 - Tipologie delle Attività didattiche adottate	7
ARTICOLO 8 - Altre attività formative	8
ARTICOLO 9 - Attività a scelta dello studente.....	8
ARTICOLO 10 - Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate	9
ARTICOLO 11 - Propedeuticità.....	9
ARTICOLO 12 - Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici	9
ARTICOLO 13 - Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame	9
ARTICOLO 14 - Docenti del Corso di studio	10
ARTICOLO 17 - Conseguimento della Laurea	11
ARTICOLO 18 - Titolo di Studio	12
ARTICOLO 19 - Certificazioni e Diploma Supplement	12
ARTICOLO 20 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti.....	12
ARTICOLO 21 - Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio	12
ARTICOLO 22 - Valutazione dell'Attività Didattica	13
ARTICOLO 23 - Tutorato	13
ARTICOLO 24 - Aggiornamento e modifica del regolamento.....	13
ARTICOLO 25- Riferimenti	14



- Anno accademico/coorte di riferimento: a.a. 2025/26
- Dispositivo della Coordinatrice del Consiglio di coordinamento dei Corsi di studio in Scienze dell'educazione e della formazione: "Scienze dell'educazione" classe L-19, "Scienze pedagogiche" classe LM-85, "Scienze Pedagogiche per la Comunicazione Inclusiva Mediata dalla LiS " classe LM-85, del 29-05-2025 n. 69810
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 29-05-2025
- Classe di appartenenza: L19
- Modalità di erogazione della didattica: **convenzionale**
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sedi didattiche: **Palermo e Agrigento**

ARTICOLO 1- Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di studio in Scienze dell'Educazione (L-19), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio interclasse dei corsi di studio in Scienze dell'educazione e della formazione in data 29-05-2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio interclasse dei corsi di studio in Scienze dell'educazione e della formazione ed il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, quale Dipartimento di riferimento

ARTICOLO 2- Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Studi in L19 Scienze dell'Educazione;
- e) per titolo di studio, la Laurea in L19 Scienze dell'Educazione;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 639 del 2 maggio 2024 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai



- progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica frontale (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Professore incaricato stabilizzato, Docente a contratto ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
 - m) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3- Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione della classe L19 (ex DM 270/2004) è istituito presso l'Università degli Studi di Palermo (di seguito UNIPA), sia presso la sede di Palermo sia presso il polo di Agrigento (limitatamente al curriculum Educazione della Prima Infanzia), ed è organizzato secondo le recenti disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione di cui al DM 1648 del 19.12.2023. Il CdS presuppone specifici organi di gestione (cfr. Allegato 1)

La riflessione sui temi e i problemi riguardanti le scienze pedagogiche e la gestione dei processi formativi all'interno delle istituzioni e degli enti di formazione professionale, delle aziende e delle strutture della pubblica amministrazione è il focus del CdS in "Scienze dell'Educazione".

Il CdS in "Scienze dell'Educazione" prepara gli studenti ad affrontare e a gestire le problematiche concrete riguardanti il processo formativo all'interno di istituzioni e di enti di formazione professionale, di aziende o di strutture della pubblica amministrazione. Nello specifico il corso si rivolge a quanti intendono operare nei processi formativi nell'ambito del lavoro, delle istituzioni e delle organizzazioni che erogano formazione, con compiti di progettazione educativa, costruzione del tutoraggio, orientamento educativo, valutazione di processo e di risultato. Particolare attenzione verrà posta nella formazione di base necessaria a seguire i processi formativi all'interno delle organizzazioni di servizi e di formazione post-obbligo formativo. Il percorso formativo guarda al lavoro di rete educativo, alla costruzione di materiali e modelli per la formazione, ai processi formativi integrati con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il Corso intende preparare gli studenti ad agire in contesti professionali e di tutoring formativo acquisendo competenze tecniche ed operative relative alla cultura organizzativa dei contesti formativi pubblici e privati e sviluppando un approccio professionale all'attività lavorativa.

Con la sua offerta formativa il CdS intende promuovere negli studenti lo sviluppo dell'Autonomia di Giudizio, attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze metodologiche acquisite per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo e sociale;
- capacità di lettura critica dei mutamenti delle società contemporanee;
- capacità di giudizio critico sulle discipline oggetto di studio;
- autonomia nel formulare ipotesi di spiegazione e di ricostruire in maniera critica i processi educativi generali;
- capacità di sviluppare concetti interpretativi e di valutare le conoscenze secondo metodi analitici e sintetici;
- conoscenze e strumenti critici nel campo dei linguaggi e dei contenuti dell'informazione digitale e telematica;
- competenze tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi.

Il CdS in Scienze dell'Educazione ha durata triennale, prevedendo l'acquisizione di 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale pari a 6 CFU. Si articola in un primo anno unico, mentre dal secondo anno sono previsti due curricula: curriculum Educazione socio-pedagogica e di



comunità (solo a Palermo) e curriculum Educazione della Prima Infanzia (Palermo e Agrigento); laddove il curriculum Educazione socio-pedagogica e di comunità è più orientato allo studio della gestione dell'intervento educativo in contesti comunitari di prevenzione, assistenza e tutela lungo tutto il ciclo di vita, mentre il curriculum Educazione della Prima Infanzia è maggiormente orientato alla gestione dell'intervento educativo con minori 0-6 anni.

Lo/la studente/studentessa sceglie il curriculum al primo anno, ma può cambiarlo nei tempi stabiliti dalla guida alla formulazione del piano di studio. Il piano di studi non prevede esami propedeutici, anche se si consiglia di sostenere gli esami nell'ordine previsto dall'articolazione triennale. Ogni studente/studentessa è tenuto/a a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2120/?pagina=pianodistudi>).

A partire da un'adeguata conoscenza di base delle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche e delle Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche, il percorso formativo assume, attraverso attività formative caratterizzanti obbligatorie relative alle Discipline storiche, geografiche, economico-giuridiche, scientifiche, linguistiche, artistiche ed alla Didattica per l'integrazione dei disabili, un taglio più metodologico ed operativo. Affiancano questi insegnamenti ulteriori attività finalizzate ad integrare la conoscenza delle scienze pedagogiche con lo studio delle altre scienze umane (Psicologia, Filosofia, Sociologia, Lingue e Letterature straniere) e ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro.

L' *Allegato 2a* riporta la tabella con gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento per la sede di Palermo (rispetto ai due curricula previsti), mentre l' *Allegato 2b* per la sede di Agrigento (solo curriculum Educazione della Prima Infanzia) .

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con la relativa scheda di trasparenza sono disponibili ai seguenti link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23070> (EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA SEDE PALERMO)

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23068> (EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA SEDE AGRIGENTO) ,

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23069> (EDUCAZIONE SOCIO PEDAGOGICA E DI COMUNITÀ, SOLO SEDE PALERMO)

Il laureato nella laurea triennale in Scienze dell'Educazione:

- possiede competenze nella gestione dei contenuti delle discipline oggetto di studio del CdS (*comprendere e comunicare la letteratura pedagogica ed educativa di carattere generale anche in una lingua diversa da quella italiana; utilizzare il lessico di base proprio delle discipline pedagogiche*);
- possiede competenze nella formulazione di ipotesi di spiegazione critica di processi educativi generali;
- possiede competenze nell'analisi e comprensione dei mutamenti delle società contemporanee;
- possiede competenze nell'utilizzo di metodi analitici e sintetici per interpretare e valutare i processi educativi;
- possiede competenze nell'utilizzo dei linguaggi e dei contenuti dell'informazione digitale e telematica;
- possiede conoscenze e competenze metodologiche per la ricerca nell'ambito educativo e sociale;
- possiede competenze nell'utilizzo di diversi canali informativi tradizionali/multimediali per comunicare con gli specialisti e i non specialisti della formazione;
- possiede competenze tecniche e operative per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati, a sostegno di giudizi che includono la riflessione su processi educativi riguardanti in particolare i giovani e gli adulti negli ambienti formativi.



Il raggiungimento delle suddette competenze avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività laboratoriali, nonché le attività di tirocinio formativo e di orientamento.

Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso eventuali prove in itinere, che consentono la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Con il profilo dei laureati in Scienze dell'Educazione - curriculum Educazione socio-pedagogica e di comunità, si fa riferimento alla figura professionale riconosciuta giuridicamente dalla Legge 205 del 2017 di Educatore con competenza specifica in: progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione di interventi in molteplici contesti educativi e formativi.

Pertanto, i possibili sbocchi occupazionali sono:

- servizi educativi di prevenzione e intervento nel disagio sociale, e promozione del benessere degli adolescenti;
- servizi educativi per la tutela del benessere e per l'inclusione sociale di gruppi di soggetti svantaggiati e di minoranze;
- servizi educativi di assistenza: tossicodipendenti; minori per la prevenzione di forme di abuso e violenza; soggetti anziani e servizi geriatrici; all'interno del sistema penitenziario.

Per quanto attiene, invece, al profilo dei laureati in Scienze dell'Educazione - curriculum Educazione della Prima Infanzia, si fa riferimento ai due profili professionali di educatori contemplati dal sistema educativo integrato (D.Lgs.65/2017): **Educatore di Nido** e **Educatore dei Servizi per l'infanzia** (ai sensi del D.Lgs.65/2017 e del DM 378/2018).

L'Educatore di Nido opera nei servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi, inseriti nel «Sistema integrato di educazione e di istruzione» che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati come: *nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari.*

L' Educatore dei Servizi per l'Infanzia opera nei servizi alla persona di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie come: *ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari e nei servizi di supporto alla genitorialità, servizi educativi rivolti alle famiglie con bambini di prima infanzia (anche in contesti domiciliari), servizi educativi di animazione, gioco, espressione artistica, sport, motricità, tempo libero, per la prima infanzia.*

ARTICOLO 4- Accesso al Corso di Studio

L'accesso è libero. Per l'accesso alla laurea è richiesto:

- il diploma di scuola media superiore quinquennale o un equivalente titolo estero riconosciuto idoneo.

Tutte le informazioni relative all'accesso sono reperibili consultando la pagina:

<https://www.unipa.it/target/futuristudenti/corsi-accesso-libero/index.html>

Il trasferimento ad altri Corsi di studio e/o Atenei, nonché l'iscrizione ad anni successivi al primo, sono previsti da specifici decreti rettorali che riferiscono le modalità per ogni anno accademico. L'eventuale riconoscimento di crediti è operato dal Consiglio di Coordinamento sentito il parere del Coordinatore e degli uffici della segreteria didattica.

ARTICOLO 5 - Opzione della Scelta nel corso Interclasse (art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non prevista.



**Università
degli Studi
di Palermo**



ARTICOLO 6- Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Il calendario delle attività didattiche è regolato dal Calendario Didattico d'Ateneo consultabile al seguente indirizzo: www.unipa.it/target/futuristudenti/risorse/calendario-didattico-ateneo/, secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento didattico di Ateneo.

Per quanto riguarda invece, l'orario delle lezioni della Laurea triennale L-19, il calendario è consultabile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2120/didattica/lezioni.html>, per quanto attiene la sede di Palermo.

Mentre per il polo di Agrigento, il link di riferimento è:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2220/didattica/lezioni.html>

ARTICOLO 7- Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni frontali, anche con metodologie innovative e attive, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari, anche sottoforma di webinar con esperti.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, tirocini formativi e di orientamento, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Il corso di studi prevede inoltre attività di tirocinio attraverso la quale gli studenti potranno sperimentare l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale seguendo, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, un percorso alternativamente tagliato in senso professionalizzante o di prosecuzione degli studi attraverso i CdS magistrali.

Si tratta di un tirocinio curriculare obbligatorio, denominato nel Piano di Studi "Tirocinio formativo e di orientamento", che può essere svolto a partire dal I semestre del secondo anno, purché siano già stati sostenuti esami per un totale di almeno 60 cfu.

Nello specifico: il tirocinio per il curriculum "Educazione della Prima Infanzia" prevede l'acquisizione di 10 CFU e ha una durata minima di 200 ore; mentre per il curriculum "Educazione Socio-Pedagogico e di Comunità" è prevista l'acquisizione di 6 CFU e ha una durata minima di 120 ore.

Si precisa che, poiché presso la sede di Agrigento è attivo esclusivamente il curriculum "Educazione della Prima Infanzia", il tirocinio deve essere obbligatoriamente svolto con bambini della fascia di età 0-3, e quindi, in strutture (nidi, scuole dell'infanzia purché in una sezione primavera, spazi educativi per bambini e genitori, servizi dedicati alla famiglia e al sostegno della genitorialità, ecc...) o comunque all'interno di progetti cui sia possibile lavorare con bambini della suddetta fascia di età.

Tutte le indicazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento del tirocinio sono contenute nel *Regolamento tirocini dei corsi di laurea area educativa*, consultabile al seguente link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Regolamento-Tirocini-L-19.pdf>

La lista di Enti/aziende che hanno una convenzione con Unipa per lo svolgimento di tirocini curriculari è disponibile al seguente link

https://almalaurea.unipa.it/it/lau/lau_aziendeconvenzionate/

Sono inoltre destinati 12 CFU ad ulteriori attività formative a scelta dello studente.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento



didattico di Ateneo (www.unipa.it/target/futuristudenti/risorse/calendario-didattico-ateneo/).

L'impegno richiesto allo/alla studente/studentessa per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente/studentessa. Il lavoro formativo svolto dallo/dalla studente/studentessa consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 5 ore di didattica frontale.

ARTICOLO 8 - Altre attività formative

Per il raggiungimento dei 180 CFU totali, il CdS prevede anche l'acquisizione di crediti attraverso altre attività formative, e nello specifico:

- lingua inglese
- attività formative opzionali
- attività formative a scelta dello studente
- attività di tirocinio formativo e di orientamento
- attività formative per la prova finale – information literacy
- prova finale.

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in L19 Scienze dell'educazione, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc.) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche : [Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

Il giudizio di idoneità è previsto anche per le attività formative per la prova finale – information literacy, e il tirocinio formativo e di orientamento

ARTICOLO 9- Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, o di Atenei diversi da quello di Palermo, anche stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste nel Calendario Didattico di Ateneo

(https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/regolamenti_calendari/2024/Calendario_didattico_2024_25.pdf).

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010). La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea nel caso che lo studente scelga di



inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea diverso dal proprio, dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012; Delibera del S.A. del 16.12.2014 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente").

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10- Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

È previsto il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (Art.11, comma 5). I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Lo studente deve presentare istanza al CdS debitamente corredata dalla documentazione attestante l'attività svolta, le ore impiegate, gli Enti, Istituzioni, Associazioni coinvolti. Tale documentazione deve inoltre riportare la firma olografa o digitale del responsabile dell'organizzazione dell'attività stessa.

Il Corso di studio, inoltre, riconosce e attribuisce anche gli Open Badge, gli indicatori digitali di competenze acquisite da una persona che contengono al loro interno informazioni strutturate (metadati) che qualificano il Badge indicando l'Ente che lo ha rilasciato (issuer), i criteri adottati per la valutazione delle competenze, le evidenze che lo studente o la studentessa ha portato a supporto, l'eventuale data di scadenza della certificazione e altre informazioni utili alla gestione automatica. Il riconoscimento degli open badge è normato dal seguente regolamento: https://www.unipa.it/strutture/cimdu/.content/documenti/DR-11497_2024-decreto-regolam-open_badge.pdf

ARTICOLO 11- Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

ARTICOLO 12- Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'art. 5 del presente Regolamento.

Nella definizione del programma, nonché dell'impianto didattico del proprio insegnamento, ciascun docente avrà a disposizione una serie di strumenti utili per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, con sviluppo tipico e atipico, in una prospettiva inclusiva. In tal senso, sono previste diverse attività di Ateneo e di Dipartimento a supporto delle studentesse e degli studenti, soprattutto se presenti specifici bisogni evolutivi speciali.

ARTICOLO 13- Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

I metodi di accertamento sono finalizzati alla verifica delle conoscenze e competenze acquisite. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nelle schede di trasparenza di ogni insegnamento (sezione "valutazione dell'apprendimento") pubblicati sul sito del CdS. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e distinguono i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle



seguenti modalità, purché chiaramente indicate in scheda di trasparenza e condivise con gli studenti:

- prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
- prove orali (domande su contenuti specifici, discussione di project work, analisi critiche);
- valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
- valutazione di lavori svolti in gruppo.

Le Prove scritte in itinere, previste al primo anno, hanno lo scopo di agevolare l'accertamento integrando sistemi misti di valutazione quantitativa e qualitativa.

Nel caso di attività organizzate in corsi integrati tenuti da più docenti la prova è sempre unica. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi e il voto massimo di trenta trentesimi ed eventuale lode. La verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami di profitto avvengono con modalità informatiche nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo.

Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità (*lingua inglese; information literacy; tirocinio formativo e di orientamento*).

Non essendo previste attività caratterizzate da frequenza obbligatoria, la stessa modalità di verifica si applica alle studentesse e agli studenti iscritti a tempo parziale.

La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e deve essere effettuata tramite portale studenti. Coloro che non risultano presenti nell'elenco dei/delle prenotati/te, non potranno sostenere la prova d'esame.

ARTICOLO 14- Docenti del Corso di studio

I docenti del Corso di Studio sono Professori, Ricercatori e Professori incaricati stabilizzati e/o docenti a contratto. All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda degli insegnamenti, presentando il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo il format stabilito dall'Ateneo in coerenza con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'art.4 del presente Regolamento. Tale programma indica il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti da sviluppare e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma indica altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista e i modi della valutazione.

L'*Allegato 3a* riporta la tabella con i nominativi dei docenti del CDS per la sede di Palermo (susceptibile di aggiornamenti), e i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS; l'*Allegato 3b* riporta la tabella con i nominativi dei docenti del CDS per la sede di Agrigento (susceptibile di aggiornamenti), e i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

È possibile comunque, consultare i nominativi dei docenti del CDS ai seguenti link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2120/?pagina=docenti>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2220/?pagina=docenti>

ARTICOLO 15- Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Alle studentesse e agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati alla frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

Le iniziative a supporto degli/delle studenti/studentesse recepite dal CdS sono:

- [Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità](#)



- [Linee guida per docenti a favore degli studenti con Disabilità e neurodiversità](#)
- [Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche](#)
- [Regolamento per l'assegnazione di identità alias a persone che vivono un'incongruenza di genere - D.R. n. 2966 del 22/07/2021](#)

Inoltre, i docenti e gli studenti e le studentesse potranno fare costante riferimento a tre centri erogatori di servizi, due di ateneo e l'altro dipartimentale, designati per il supporto all'inclusione:

- CeNDis

[Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità | Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità | Università degli Studi di Palermo](#)

- Osservatorio GLAD

[Osservatorio GLAD | Università degli Studi di Palermo](#)

- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P.)

[Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di ateneo per il supporto psicologico\(S.I.A.S.P.\) - D.R. n. 12326 del 18/11/2024](#)

ARTICOLO 16 ex 17- Prova finale

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi dovrà consistere in una prova scritta o orale secondo modalità definite dal regolamento del Corso di Laurea per ogni a.a., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida dell'Ateneo. La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La scelta di un docente tutor non è obbligatoria ai fini del superamento della prova finale.

L'esame si svolgerà in presenza di una Commissione giudicatrice nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e la composizione delle commissioni di laurea è svincolata da eventuali docenti consultati dai laureandi per materiale di approfondimento (ai sensi dell'art. 29, comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo).

Per conseguire la laurea lo/la studente/ssa deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale pari a 6 CFU.

Tutte le modalità di accesso e di svolgimento della prova finale della Laurea triennale L19 sono indicate nello specifico Regolamento redatto dal CdS, consultabile al link:

https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione_sedeag2220/.content/documenti/Regolamento_prova_finale_L19.pdf

ARTICOLO 17- Conseguimento della Laurea

La Laurea triennale in Scienze dell'Educazione si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento didattico di Ateneo, e dal Regolamento dell'esame di laurea del Corso di Studio consultabile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/L19---Regolamento-Prova-finale-revised-18-giugno-2014.pdf> .

Il CdS definisce il calendario delle prove finali in accordo a quanto indicato dal calendario didattico di Ateneo e prevedendo almeno tre sessioni: estiva, autunnale, straordinaria.



ARTICOLO 18- Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Scienze dell'Educazione.

ARTICOLO 19 - Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20- Commissione Paritetica Docenti-Studenti

In seno al Corso di Studi è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti alle/gli studentesse/i. La Commissione paritetica docenti-studenti è composta da un Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e da uno studente iscritto al Corso di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere circa le disposizioni stabilite dal Regolamento didattico del CdS concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati (ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo);
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, nonché al Coordinatore del Corso di Studio, eventuali irregolarità accertate.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/qualita/cpds.html>

ARTICOLO 21- Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo e una/o studentessa/e. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. La/o studentessa/e è scelta/o fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente-componente di una Commissione Paritetica Docenti- Studenti. La Commissione gestione di Assicurazione della Qualità ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi volti al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.



Per informazioni sui componenti della Commissione di gestione AQ del Corso di Studio, si può accedere al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2120/qualita/commissioneAQ.html>

ARTICOLO 22- Valutazione dell'Attività Didattica

Ai sensi dell'Art. 8 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 10099/2023 del 18/12/2023, il Consiglio di Corso di Studi svolge azione di coordinamento, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività didattica del CdS, secondo quanto previsto dallo Statuto.

L'indagine relativa all'opinione delle/gli studentesse/i sulla didattica consiste nella valutazione che le/gli studentesse/i frequentanti i diversi insegnamenti esprimono in merito al docente, agli argomenti trattati, alla logistica e all'organizzazione della didattica.

L'indagine sull'opinione delle/gli studentesse/i è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal disponibile sul Portale studenti del sito web di Ateneo. La/o studentessa/e accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste per l'insegnamento. L'analisi è condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e/o punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere e/o ulteriormente migliorare. L'opinione dei docenti sulla didattica viene rilevata periodicamente e resa nota sul sito dell'Ateneo; alla commissione AQ spetta il compito di visionare ed elaborare criticamente i dati esitati e di condividerli in seno al Consiglio del CdS.

ARTICOLO 23 - Tutorato

Il CdS in Scienze dell'educazione prevede diverse attività di tutorato e orientamento che mirano a supportare gli studenti in difficoltà e prevenire abbandoni o ritardi nel percorso formativo tutto ciò avvalendosi di figure di tutor differenti per il supporto allo studio:

1. **Peer tutor** selezionati tra gli studenti degli ultimi anni dei CdS, che agiscono prevalentemente sugli aspetti legati al metodo di studio; tali figure sono attivate tramite specifico bando
2. **Tutor dell'apprendimento**, che operano nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento, certificati e non, anch'essi attivati e gestiti dal COT per tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione.
3. **Tutor della didattica**, che agiscono su ambiti disciplinari di anno in anno indicati dal CdS, e sono attivati e gestiti dal COT tramite bando.

L'allegato 4 riporta i nominativi dei Docenti referenti del CdS e dei tutor per aree disciplinari.

Al seguente link è possibile prendere visione di tutti i servizi di tutorato per la L-19:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienzedelleducazione2120/didattica/tutorato.html>

ARTICOLO 24- Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web



**Università
degli Studi
di Palermo**



del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli Studenti entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25- Riferimenti

Vedi allegato 5